

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Distretto Agrumi di Sicilia			
	Freshplaza.it	26/08/2019	<i>MALSECCO E TRISTEZA NELL'AGENDA DEL SOTTOSEGRATARIO PESCE</i>	2
	Italiafruit.net	09/08/2019	<i>SICILIA, ALESSANDRA PESCE INCONTRA IL DISTRETTO AGRUMI</i>	4
	Corriereortofrutticolo.it	07/08/2019	<i>PIANO AGRUMI, SOTTOSEGRETARIO PESCE PROMETTE UN TAVOLO A SETTEMBRE</i>	6
	Cronachedigusto.it	07/08/2019	<i>PIANO NAZIONALE AGRUMI, IL SOTTOSEGRETARIO ALESSANDRA PESCE: "LO FAREMO A SETTEMBRE"</i>	9
8	La Sicilia	07/08/2019	<i>"PER GLI AGRUMI SICILIANI DA SETTEMBRE UNA NUOVA STRATEGIA SULLE EMERGENZE"</i>	12
	Agricolae.eu	06/08/2019	<i>AGRUMI, PESCE (MIPAAFT), INCONTRA DISTRETTO AGRUMI: A SETTEMBRE NUOVO TAVOLO PER PIANO AGRUMI. FARE</i>	13



Avvisi

- Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



Ricerca di personale

- Leafy & Brassica Product Development specialist - (18010886)
- Agenti tecnico commerciali in Sicilia
- Agronomi in Emilia-Romagna, Veneto e Puglia
- Station Coordinator in Catania
- Country Manager Italy
- Responsabile sviluppo commerciale
- Tecnico Commerciale area Nord-

E intanto arrivano 1,5 milioni di Euro per gli agrumeti caratteristici in Sicilia

Malsecco e tristezza nell'agenda del sottosegretario Pesce

Malsecco per quanto riguarda i limoni, Tristezza per le arance e molto altro al centro di una visita in Sicilia, in piena estate, del sottosegretario all'Agricoltura **Alessandra Pesce** che, in un mini tour tra le aree a forte vocazione agrumicola, ha potuto constatare i problemi del comparto.



Foto sopra, da sx: Paolo Rapisarda (direttore CREA - OFA di Acireale), Renato Maugeri (presidente Associazione Limone dell'Etna), Federica Argentati (presidente Distretto Agrumi di Sicilia), Alessandra Pesce (sottosegretario all'Agricoltura).

Invitata dal Distretto Agrumi di Sicilia, presieduto da **Federica Argentati**, l'esponente del Governo, ha potuto confrontarsi su questi temi con i componenti del Cda del Distretto, in rappresentanza di tutta la filiera, Consorzi di tutela delle produzioni di qualità, associazioni di categoria, imprenditori ed ha potuto constatare di persona i danni provocati dalle fitopatie che più preoccupano le coltivazioni di limoni e arance.

"Quello degli agrumi, di cui la Sicilia è il primo produttore nazionale - ha affermato Pesce - è un comparto che riteniamo fondamentale. Il Ministero continua a lavorare al Piano Agrumi e già a settembre convocheremo un nuovo tavolo con tutte le parti interessate. E' doveroso affrontare le emergenze, su cui i produttori vanno supportati, ma quello che serve è uno strumento di ampio respiro, che abbia una visione di medio-lungo periodo di almeno cinque anni, integrata con la



Est Italia

- ▣ Professionisti venditori e Tecnici di campo
 - ▣ Customers and products manager
 - ▣ Collaboratori commerciali
- continua

Top 5 -ultimo mese

- ▣ Cimice asiatica: in Polesine danni per oltre 8.000 euro a ettaro
- ▣ Francia: no alle vendite in inverno delle colture biologiche ottenute in serre riscaldate
- ▣ Ortofrutta: in arrivo controlli ispettivi sul lavoro piu' serrati
- ▣ L'innovazione in una trappola elettronica
- ▣ Datterino Miele F1, un 'fior fiore' di pomodoro

riforma della Pac, a cui stiamo lavorando e che dovrà essere il quadro generale in cui inserire ogni piano di settore. Occorre puntare su azioni di sistema: fare gioco di squadra è più che mai necessario per avere visibilità e competere con altri player che si stanno affacciando sui mercati internazionali".



Sopra, un momento durante la visita del sottosegretario Pesce.

"Abbiamo insistito - ha detto dal canto suo Argentati - affinché il sottosegretario venisse a conoscere direttamente sul territorio le potenzialità e le problematiche della filiera agrumicola. E' stata anche l'occasione per rimarcare la necessità di un'azione di sistema tendente anche a **bloccare l'ingresso di nuovi e pericolosi patogeni** dall'estero, con politiche più rigorose all'ingresso dei prodotti esteri in Europa. Abbiamo ribadito l'importanza strategica di progetti come **Vie della Zagara** che coniugano produzione e turismo relazionale integrato, una grande opportunità per la nostra filiera agrumicola, testimoniata dalle aziende in cui abbiamo ospitato il sottosegretario, **Zash e Azienda Agricola Fratelli Arena**, tra Giarre e Ramacca".

"Infine - ha concluso la presidente - abbiamo sollecitato chiarimenti sulla campagna di comunicazione prevista dal decreto per l'emergenza agrumicola: per il Distretto l'ideale sarebbe promuovere le produzioni Dop, Igp e biologiche. Tale promozione, poi, andrebbe armonizzata con quella che grazie al Mise e all'Ice si sta programmando per il mercato cinese. **Sull'export in Cina**, opportunità per la quale tante aziende si stanno attrezzando grazie all'impegno del Ministero dello Sviluppo Economico, auspichiamo che la proposta dell'Ice che prevede azioni al consumo in Cina e azione di incoming con il progetto Vie della Zagara, proposto dal Distretto Agrumi, possa essere condiviso anche dal Mipaaf".

E, intanto, negli stessi giorni è arrivata una buona notizia per il comparto: "Dei tre milioni di euro del **Fondo nazionale per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici**, destinati a 9 regioni italiane, quasi un milione e mezzo se lo è aggiudicato la Sicilia. A dirlo è stato l'Assessore regionale per l'Agricoltura **Edy Bandiera**, che ha aggiunto: "Le risorse saranno assegnate tramite bando di evidenza pubblica, gli agrumicoltori siciliani potranno contare sui benefici di questo sostegno normativo, riservato agli agrumeti che hanno un particolare pregio varietale, paesaggistico, storico e ambientale".

Il criterio seguito, secondo quanto riferito dall'Assessorato, è stato di attribuire una quota fissa uguale, per un totale di 600.000 euro e una quota in base alla superficie agrumicola di ciascuna regione e alla Sicilia è stato assegnato un plafond di euro 1.469.000 per interventi di recupero, salvaguardia e tutela degli agrumeti caratteristici dell'Isola.

"Questa misura innovativa è destinata alla valorizzazione delle produzioni tipiche e può essere un'altra opportunità per fare impresa e creare lavoro soprattutto per le nuove generazioni - ha spiegato Bandiera - costituiscono una parte essenziale del nostro paesaggio e dell'economia della Sicilia".



Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Venerdì 9 Agosto 2019

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

Multimedia

Cerca nel sito

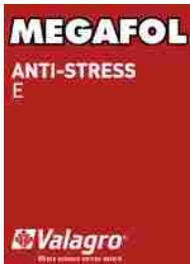
Seguici su:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER


[home](#) / [Mercati e Imprese](#) / [Sicilia, Alessandra Pesce incontra il Distretto Agrumi](#)


Mercoledì 7 Agosto 2019



MERCATI & IMPRESE

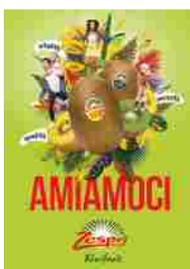
Sicilia, Alessandra Pesce incontra il Distretto Agrumi

Le fitopatie che flagellano l'agrumicoltura siciliana, malsecco per i limoni e tristezza per le arance, prima di tutto. Poi l'urgenza di una campagna di comunicazione che promuova le produzioni di qualità, la valorizzazione delle aziende agrumicole multifunzionali nell'ottica del turismo relazionale integrato promosso dal progetto "Le Vie della Zagara", la richiesta di favorire processi di aggregazione e di dare finalmente vita a un Piano nazionale agrumi, sino alla richiesta di supporto al Mipaaf sulla promozione e commercializzazione degli agrumi siciliani in Cina, grazie alla spinta data dal Mise all'apertura del mercato cinese. Sono questi i temi affrontati questa mattina dal **Distretto Agrumi di Sicilia** con il **sottosegretario all'Agricoltura Alessandra Pesce**, in un mini tour nelle aree di coltivazione di limoni e arance della zona etnea.

Il sottosegretario - invitata dal Distretto Agrumi a confrontarsi con i componenti del Cda del Distretto in rappresentanza di tutta la filiera, Consorzi di tutela delle produzioni di qualità, associazioni di categoria, imprenditori - ha potuto constatare di persona negli agrumeti siciliani i danni provocati dalle fitopatie che più preoccupano le coltivazioni di limoni e arance e sulle quali i produttori da tempo invocano aiuti sostanziali.

"Quello degli agrumi, di cui la Sicilia è il primo produttore nazionale - afferma il sottosegretario Alessandra Pesce - è un comparto che riteniamo **fondamentale**. Il Ministero continua a lavorare al **Piano Agrumi** e già a settembre convocheremo un nuovo tavolo con tutte le parti interessate. Stiamo raccogliendo le istanze dai territori, poi sarà il momento di fare scelte condivise con la base. Il nostro obiettivo è accompagnare la filiera agrumicola verso traguardi elevati. È doveroso affrontare le emergenze, su cui i produttori vanno supportati, ma quello che serve è uno strumento di ampio respiro, che abbia una visione di medio-lungo periodo di almeno cinque anni, integrata con la riforma della Pac, a cui stiamo lavorando e che dovrà essere il quadro generale in cui inserire ogni piano di settore. Non si tratta dunque solo di risorse finanziarie, che certamente servono, ma anche di strategia. Occorre - conclude Pesce - puntare ad **azioni di sistema**, fare gioco di squadra è più che mai necessario per avere visibilità e competere con altri player che si stanno affacciando sui mercati internazionali".

"Abbiamo insistito - spiega il **presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Federica Argentati** - affinché, il sottosegretario Pesce venisse a conoscere direttamente sul territorio le potenzialità e le problematiche della filiera agrumicola. È stata anche l'occasione per rimarcare la necessità di un'azione di sistema tendente anche a bloccare l'ingresso di nuovi e pericolosi patogeni dall'estero, con politiche più rigorose all'ingresso dei prodotti esteri in Europa. La visita - aggiunge Argentati - è stata limitata al territorio etneo, ma ci auguriamo che presto il sottosegretario possa verificare di persona anche le condizioni degli altri territori agrumetati della Sicilia. È stata anche ribadita l'importanza strategica di progetti come vie della Zagara che coniugano produzione e turismo relazionale integrato, una grande opportunità per la nostra filiera agrumicola, testimoniata dalle aziende in cui abbiamo ospitato il sottosegretario, Zash e Azienda agricola Fratelli Arena, tra Giarre e Ramacca. Infine, abbiamo sollecitato chiarimenti sulla campagna di comunicazione prevista dal decreto per l'emergenza agrumicola: per il Distretto l'ideale sarebbe promuovere le produzioni Dop, Igp e biologiche. Tale promozione, poi, andrebbe armonizzata con quella che grazie al Mise e all'Ice si sta



programmando per il mercato cinese. Sull'export in Cina, opportunità per la quale tante aziende si stanno attrezzando grazie all'impegno del Ministero dello Sviluppo Economico, auspichiamo che la proposta dell'Ice che prevede azioni al consumo in Cina e azione di incoming con il progetto vie della Zagara, proposto dal Distretto Agrumi, possa essere condiviso anche dal Mipaaf. La filiera agrumicola – conclude Argentati - infatti, deve essere promossa con un'azione organica di sistema, come sosteniamo da anni".

Renato Maugeri, presidente dell'Associazione Limone dell'Etna, ha illustrato al sottosegretario Pesce le caratteristiche dei limoni etnei e i danni provocati dal malsecco nella zona della fascia ionica. Una patologia su cui il **Crea di Acireale** - ha spiegato il direttore **Paolo Rapisarda** - ha in cantiere un progetto di ricerca sul genoma dei limoni per selezionare varietà più resistenti. Poi, la sottosegretario è stata condotta tra gli agrumeti della Piana di Catania, per riscontrare i danni prodotti dal Tristeza Virus e incontrare i consiglieri di amministrazione del Distretto, in rappresentanza delle varie componenti della filiera agrumicola (erano presenti, Giuseppe Pasciuta, presidente del Consorzio Anancia di Ribera Dop; Salvatore Marino, Fedagri Pesca; Giuseppe di Silvestro, Cia Sicilia; Francesco Ancona, rappresentante produzioni biologiche e i rappresentanti delle imprese Vincenzo Castiglione, Ivan Mazzamuto, Vincenzo Sisinna, Pascal Guliano).

Fonte: Ufficio stampa Distretto Agrumi di Sicilia



Leggi altri articoli su:

- [Sicilia](#)
- [Distretto Agrumi](#)
- [Alessandra Pesce](#)



Altri articoli che potrebbero interessarti:



Sicilia, ad Arena otto Pdv di Distribuzione Cambria



Alti costi d'irrigazione in Sicilia, insorge Colaioretti



Pomodoro di Pachino Igp, vittoria al Tar



Euro Company pianta 200 alberi da frutto in Sicilia





CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



[ATTUALITÀ](#) [AZIENDE](#) [DISTRIBUZIONE](#) [ESTERO](#) [FIERE](#) [INNOVAZIONE](#) [LOGISTICA](#) [PRODOTTI](#)

[NEWSLETTER](#)

PIANO AGRUMI, SOTTOSEGRETARIO PESCE PROMETTE UN TAVOLO A SETTEMBRE



[f](#) SEGUICI SU FACEBOOK

[@](#) SEGUICI SU INSTAGRAM

[in](#) SEGUICI SU LINKEDIN



Pubblicato il 7 agosto 2019



Le fitopatie che flagellano l'agrumicoltura siciliana, malsecco per i limoni e tristezza per le arance, prima di tutto. Poi l'urgenza di una campagna di comunicazione che promuova le produzioni di qualità, la valorizzazione delle aziende agrumicole multifunzionali nell'ottica del turismo relazionale integrato promosso dal progetto "Le Vie della Zagara", la richiesta di favorire processi di aggregazione e di dare finalmente vita a un Piano nazionale agrumi, sino alla richiesta di supporto al Mipaaf sulla promozione e commercializzazione degli agrumi siciliani in Cina, grazie alla spinta data dal Mise all'apertura del mercato cinese.

Sono questi i temi affrontati ieri mattina dal **Distretto Agrumi di Sicilia** con il **sottosegretario all'Agricoltura Alessandra Pesce**, in un mini tour nelle aree di coltivazione di limoni e arance della zona etnea.

Il sottosegretario - invitata dal Distretto Agrumi a confrontarsi con i componenti del Cda del Distretto in rappresentanza di tutta la filiera, Consorzi di tutela delle produzioni di qualità, associazioni di categoria, imprenditori - ha potuto constatare di persona negli agrumeti siciliani i **danni provocati dalle fitopatie** che più preoccupano le coltivazioni di limoni e arance e sulle quali i produttori da tempo invocano aiuti sostanziali.



"Quello degli agrumi, di cui la Sicilia è il primo produttore nazionale - afferma il **sottosegretario Alessandra Pesce** - è un comparto che riteniamo fondamentale. Il Ministero continua a lavorare al Piano Agrumi e già **a settembre convocheremo un nuovo tavolo con tutte le parti interessate**. Stiamo raccogliendo le istanze dai territori, poi sarà il momento di fare scelte condivise con la base. Il nostro obiettivo è accompagnare la filiera agrumicola verso traguardi elevati. È doveroso affrontare le emergenze, su cui i produttori vanno supportati, ma quello che serve è uno strumento di ampio respiro, che abbia una visione di medio-lungo periodo di almeno cinque anni, integrata con la riforma della Pac, a cui stiamo lavorando e che dovrà essere il quadro generale in cui inserire ogni piano di settore. Non si tratta dunque solo di risorse finanziarie, che certamente servono, ma anche di strategia. Occorre - conclude Pesce - puntare ad azioni di sistema, fare gioco di squadra è più che mai necessario per avere visibilità e competere con altri player che si stanno affacciando sui mercati internazionali".

"Abbiamo insistito - spiega il **presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Federica Argentati** - affinché, il sottosegretario Pesce venisse a conoscere direttamente sul territorio le potenzialità e le problematiche della filiera agrumicola. È stata anche l'occasione per rimarcare la necessità di un'azione di sistema tendente anche a bloccare l'ingresso di nuovi e pericolosi patogeni dall'estero, con politiche più rigorose all'ingresso dei prodotti esteri in Europa. La visita - aggiunge Argentati - è stata limitata al territorio etneo, ma ci auguriamo che presto il sottosegretario possa verificare di persona anche le condizioni degli altri territori agrumetati della Sicilia. È stata anche ribadita l'importanza strategica di progetti come **vie della Zagara** che coniugano produzione e turismo relazionale integrato, una grande opportunità per la nostra



filiera agrumicola, testimoniata dalle aziende in cui abbiamo ospitato il sottosegretario, Zash e Azienda agricola Fratelli Arena, tra Giarre e Ramacca. Infine, abbiamo sollecitato chiarimenti sulla campagna di comunicazione prevista dal decreto per l'emergenza agrumicola: per il Distretto l'ideale sarebbe promuovere le produzioni Dop, Igp e biologiche. Tale promozione, poi, andrebbe armonizzata con quella che grazie al Mise e all'Ice si sta programmando per il mercato cinese. Sull'export in Cina, opportunità per la quale tante aziende si stanno attrezzando grazie all'impegno del Ministero dello Sviluppo Economico, auspichiamo che la proposta dell'Ice che prevede azioni al consumo in Cina e azione di incoming con il progetto vie della Zagara, proposto dal Distretto Agrumi, possa essere condiviso anche dal Mipaaf. La filiera agrumicola - conclude Argentati - infatti, deve essere promossa con un'azione organica di sistema, come sosteniamo da anni".

Renato Maugeri, presidente dell'Associazione Limone dell'Etna, ha illustrato al sottosegretario Pesce le caratteristiche dei limoni etnei e i danni provocati dal malsecco nella zona della fascia ionica. Una patologia su cui il Crea di Acireale - ha spiegato il direttore Paolo Rapisarda - ha in cantiere un progetto di ricerca sul genoma dei limoni per selezionare varietà più resistenti. Poi, la sottosegretario è stata condotta tra gli agrumeti della Piana di Catania, per riscontrare i danni prodotti dal Tristeza Virus e incontrare i consiglieri di amministrazione del Distretto, in rappresentanza delle varie componenti della filiera agrumicola (erano presenti, Giuseppe Pasciuta, presidente del Consorzio Arancia di Ribera Dop; Salvatore Marino, Fedagri Pesca; Giuseppe di Silvestro, Cia Sicilia; Francesco Ancona, rappresentante produzioni biologiche e i rappresentanti delle imprese Vincenzo Castiglione, Ivan Mazzamuto, Vincenzo Sisinna, Pascal Guliano).


[agrumi](#)
[Alessandra Pesce](#)
[Distretto Agrumi di Sicilia](#)
[Piano Agrumi](#)
[Tavolo Agrumi](#)

Leggi anche altri articoli correlati



6 agosto 2019

FONDO NAZIONALE DA 3 MILIONI PER SALVARE GLI AGRUMETI, METÀ VA ALLA SICILIA

Dei tre milioni di euro del Fondo nazionale per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici, destinati...



23 luglio 2019

EXPORT DI AGRUMI IN CINA. VERTICE AL MISE

Si è svolto ieri al Ministero dello Sviluppo Economico il tavolo tecnico per l'export agrumicola in Cina,...



5 febbraio 2019

OMNIBUS PER L'ORTOFRUTTA: LE MISSIONI ESTERE NEL 2019



19 gennaio 2019

PROTAGONISTI, ANNABELLA DONNARUMMA VINCE L'OSCAR DELL'ORTOFRUTTA 2019

[TOP DELLA SETTIMANA](#)
[TOP DEL MESE](#)


5 agosto 2019

L'ESTATE NERA DELLA NOSTRA ORTOFRUTTA IN UNA CRISI DI SISTEMA, MA AL MINISTERO TUTTO TACE



5 agosto 2019

CONAD NEL 2018 HA VENDUTO ORTOFRUTTA PER 1,4 MILIARDI



1 agosto 2019

LA RUSSIA BLOCCA LE IMPORTAZIONI DI MELE, PERE E PESCHE DALLA CINA

VIDEO

Error loading this resource

GALLERY



Protagonisti 2019 - Hilton Molino Stucky, Venezia, 19 gennaio 2019

[SFOGLIA LA GALLERY](#)


Protagonisti 2018 - Reggia di Caserta, 19 gennaio 2018

[SFOGLIA LA GALLERY](#)

Questo sito utilizza cookies per le proprie funzionalità, per informazioni di remarketing e social media. Cliccando sul pulsante ACCETTO accetti l'uso dei cookie.

[Maggiori informazioni](#)

[Accetto](#)

October 26 - 28
Taormina Gourmet Tasting

cronachedigusto.it

Giornale online di enogastronomia
Direttore Fabrizio Carraro

Mercoledì 07 Agosto 2019

■ Chi siamo ■ Articoli dal 4.4.11 ■ Contatti

[Home](#)

[Servizi
speciali](#)

[Photogallery](#)

[I nostri consigli](#)

[Video](#)

[Archivio
dal 05.04.2011](#)



Siamo online da
4521 giorni 19 ore 31 minuti

[Home](#) | [Archivio](#) | [Scenari](#)

FLASH NEWS

Mercoledì, 17 Lug 2019
**Agricoltura, nasce
l'accordo quadro della
filiera corilicola siciliana**

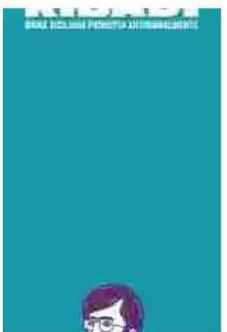
GLI APPUNTAMENTI

Giovedì, 08 Ago 2019 A
**Sciaccia torna "Azzurro
Food", la cucina al
centro del Mediterraneo**

- [Altri articoli...](#)



Così Com'è



07 AGO Piano nazionale agrumi, il sottosegretario Alessandra Pesce: "Lo faremo a settembre"

on 07 Agosto 2019. Pubblicato in [Archivio articoli dal 05/04/2011](#) - [Scenari](#)



Le fitopatie che flagellano l'agrumicoltura siciliana, malsecco per i limoni e tristezza per le arance, prima di tutto.

Poi l'urgenza di una campagna di comunicazione che promuova le produzioni di qualità, la valorizzazione delle aziende agrumicole multifunzionali nell'ottica del turismo relazionale integrato promosso dal progetto "Le Vie della Zagara", la richiesta di favorire processi di aggregazione e di dare finalmente vita a un Piano nazionale agrumi, sino alla richiesta di supporto al Mipaaf sulla promozione e commercializzazione degli agrumi siciliani in Cina, grazie alla spinta data dal Mise all'apertura del mercato cinese. Sono questi i temi affrontati questa mattina dal Distretto Agrumi di Sicilia con il sottosegretario all'Agricoltura Alessandra Pesce, in un mini tour nelle aree di coltivazione di limoni e arance della zona etnea. Il sottosegretario - invitata dal Distretto Agrumi a confrontarsi con i componenti del Cda del Distretto in rappresentanza di tutta la filiera, Consorzi di tutela delle produzioni di qualità, associazioni di categoria, imprenditori - ha potuto constatare di persona negli agrumeti siciliani i danni provocati dalle fitopatie che più preoccupano le coltivazioni di limoni e arance e sulle quali i produttori da tempo invocano aiuti sostanziali.

"Quello degli agrumi, di cui la Sicilia è il primo produttore nazionale - afferma il sottosegretario Alessandra Pesce - è un comparto che riteniamo fondamentale. Il Ministero continua a lavorare al Piano Agrumi e già a settembre convocheremo un nuovo tavolo con tutte le parti interessate. Stiamo raccogliendo le istanze dai territori, poi sarà il momento di fare scelte condivise con la base. Il nostro obiettivo è accompagnare la filiera agrumicola verso traguardi elevati. È doveroso affrontare le emergenze, su cui i produttori vanno supportati, ma quello che serve è uno strumento di ampio respiro, che abbia una visione di medio-lungo periodo di almeno cinque anni, integrata con la riforma della Pac, a cui stiamo lavorando e che dovrà essere il quadro generale in cui inserire ogni piano di settore. Non si tratta dunque solo di risorse finanziarie, che certamente servono, ma anche di strategia. Occorre puntare ad azioni di sistema, fare gioco di squadra è più che mai necessario per avere visibilità e competere con altri player che si stanno affacciando sui mercati internazionali".





"Abbiamo insistito – spiega il presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Federica Argentati – affinché il sottosegretario Pesce venisse a conoscere direttamente sul territorio le potenzialità e le problematiche della filiera agrumicola. È stata anche l'occasione per rimarcare la necessità di un'azione di sistema tendente anche a bloccare l'ingresso di nuovi e pericolosi patogeni dall'estero, con politiche più rigorose all'ingresso dei prodotti esteri in Europa. La visita è stata limitata al territorio etneo, ma ci auguriamo che presto il sottosegretario possa verificare di persona anche le condizioni degli altri territori agrumetati della Sicilia. È stata anche ribadita l'importanza strategica di progetti come vie della Zagara che coniugano produzione e turismo relazionale integrato, una grande opportunità per la nostra filiera agrumicola, testimoniata dalle aziende in cui abbiamo ospitato il sottosegretario, Zash e Azienda agricola Fratelli Arena, tra Riposto e Ramacca. Infine, abbiamo sollecitato chiarimenti sulla campagna di comunicazione prevista dal decreto per l'emergenza agrumicola: per il Distretto l'ideale sarebbe promuovere le produzioni Dop, Igp e biologiche. Tale promozione, poi, andrebbe armonizzata con quella che grazie al Mise e all'Ice si sta programmando per il mercato cinese. Sull'export in Cina, opportunità per la quale tante aziende si stanno attrezzando grazie all'impegno del Ministero dello Sviluppo Economico, auspichiamo che la proposta dell'Ice che prevede azioni al consumo in Cina e azione di incoming con il progetto vie della Zagara, proposto dal Distretto Agrumi, possa essere condiviso anche dal Mipaaf. La filiera agrumicola infatti, deve essere promossa con un'azione organica di sistema, come sosteniamo da anni".

Renato Maugeri, presidente dell'Associazione Limone dell'Etna, ha illustrato al sottosegretario Pesce le caratteristiche dei limoni etnei e i danni provocati dal malsecco nella zona della fascia ionica. Una patologia su cui il Crea di Acireale – ha spiegato il direttore Paolo Rapisarda - ha in cantiere un progetto di ricerca sul genoma dei limoni per selezionare varietà più resistenti. Poi, la sottosegretario è stata condotta tra gli agrumeti della Piana di Catania, per riscontrare i danni prodotti dal Tristeza Virus e incontrare i consiglieri di amministrazione del Distretto, in rappresentanza delle varie componenti della filiera agrumicola (erano presenti, Giuseppe Pascluta, presidente del Consorzio Arancia di Ribera Dop; Salvatore Marino, Fedagripesca; Giuseppe di Silvestro, Cia Sicilia; Francesco Ancona, rappresentante produzioni biologiche e i rappresentanti delle imprese Vincenzo Castiglione, Ivan Mazzamuto, Vincenzo Sisinna, Pascal Guliano).

C.d.g.

👍 Mi piace 0
🔗 Condividi
🐦 Tweet
📄 Print
➦ Share

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti



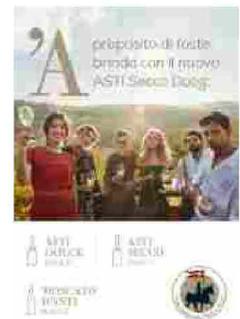
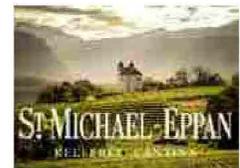
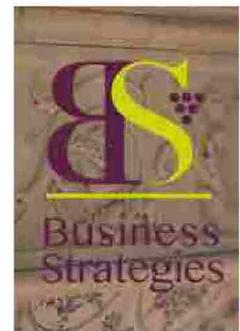
📘 Plug-in Commenti di Facebook

< **Prec.** **Succ.** >

Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)



NEWSLETTER
 Iscriviti alla nostra

«Per gli agrumi siciliani da settembre una nuova strategia sulle emergenze»

Ieri a Catania il sottosegretario Alessandra Pesce ha incontrato i responsabili del Distretto degli agrumi

CATANIA. «Gli agrumi, di cui la Sicilia è il primo produttore nazionale, sono un comparto che riteniamo fondamentale. Il Ministero continua a lavorare al Piano Agrumi e già a settembre convocheremo un nuovo tavolo con tutte le parti interessate. Stiamo raccogliendo le istanze dai territori, poi sarà il momento di fare scelte condivise con la base». Alessandra Pesce, sottosegretario al Ministero per le politiche agricole, alimentari, forestali e turismo, riparte dalla Sicilia dando un appuntamento al comparto agrumicolo. Ieri ha visitato alcuni dei territori agrumicoli della zona etnea «ospite del Distretto Agrumi di Sicilia che l'ha invitata a toccare con mano criticità ed eccellenze del territorio e confrontarsi con la filiera agrumi-

cola, ampiamente rappresentata nel cda del Distretto (Consorzi di tutela delle produzioni di qualità, associazioni di categoria, imprenditori).

Affrontare le fitopatie che flagellano l'agrumicoltura siciliana, malsecco per i limoni e tristezza per le arance, prima di tutto. Poi «la visita del sottosegretario - spiega il presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Federica Argentati - è stata l'occasione per rimarcare la necessità di un'azione di sistema per bloccare l'ingresso di nuovi e pericolosi patogeni dall'estero, con politiche più rigorose sui prodotti che provengono da fuori Europa. È stata anche ribadita l'importanza strategica di progetti come «Le Vie della Zagara» che coniugano produzione e turismo relazionale integrato, una grande opportunità testimoniata dalle aziende in cui abbiamo ospitato il sottosegretario, Zash a Giarre e l'azienda agricola Fratelli Arena a Ramacca. Infine, abbiamo sollecitato chiarimenti sulla campagna di comunicazione prevista dal decreto per l'emergenza agrumicola: l'ideale sarebbe promuovere le produzioni Dop, Igp e biologiche. Promozione da armonizzare con quella che grazie al Mise si sta programmando per il mercato cinese: sull'export in Cina, infatti, auspichiamo che la proposta dell'Ice che prevede azioni al consumo e azioni di incoming con il progetto Le Vie della Zagara, propo-

sto dal Distretto Agrumi, possa essere condivisa anche dal Mipaaf».

Renato Maugeri, presidente dell'Associazione Limone dell'Etna, ha illustrato al sottosegretario le caratteristiche dei limoni etnei e i danni provocati dal malsecco nella zona della fascia ionica. Una patologia su cui il Crea di Acireale - ha spiegato il direttore Paolo Rapisarda - ha in cantiere un progetto di ricerca sul genoma dei limoni per selezionare varietà più resistenti. Poi, la sottosegretario è stata condotta tra gli agrumeti della Piana di Catania, per riscontrare i danni prodotti dal Tristezza Virus e ascoltare i consiglieri di amministrazione del Distretto.

Prima di ripartire per Roma per partecipare al Consiglio dei ministri, il sottosegretario Pesce ha aggiunto che «l'obiettivo del governo è accompagnare la filiera agrumicola verso traguardi elevati. È doveroso affrontare le emergenze, su cui i produttori vanno supportati, ma serve uno strumento con una visione di medio-lungo periodo di almeno cinque anni, integrata con la riforma della Pac. Non si tratta solo di risorse finanziarie, ma anche di strategia. Occorre - ha concluso Pesce - puntare ad azioni di sistema: fare gioco di squadra è più che mai necessario per avere visibilità e competere con altri player che si stanno affacciando sui mercati internazionali».



VERTICE

All'incontro presenti Giuseppe Pasciuta, presidente del Consorzio Arancia di Ribera Dop; Salvatore Marino,

Fedagripesca; Giuseppe di Silvestro, Cia Sicilia; Francesco Ancona, rappresentant produzioni biologiche e i rappresentant delle imprese Vincenzo Castiglione, Ivan Mazzamuto, Vincenzo Sisinna, Pascal Guliano.

Confronto. Un momento dell'incontro di ieri del Cda del Distretto Agrumi con il sottosegretario Pesca



AGRUMI, PESCE (MIPAAFT), INCONTRA DISTRETTO AGRUMI: A SETTEMBRE NUOVO TAVOLO PER PIANO AGRUMI. FARE

Le fitopatie che flagellano l'agrumicoltura siciliana, malsecco per i limoni e tristezza per le arance, prima di tutto. Poi l'urgenza di una campagna di comunicazione che promuova le produzioni di qualità, la valorizzazione delle aziende agrumicole multifunzionali nell'ottica del turismo relazionale integrato promosso dal progetto "Le Vie della Zagara", la richiesta di favorire processi di aggregazione e di dare finalmente vita a un Piano nazionale agrumi, sino alla richiesta di supporto al Mipaaft sulla promozione e commercializzazione degli agrumi siciliani in Cina, grazie alla spinta data dal Mise all'apertura del mercato cinese. Sono questi i temi affrontati questa mattina dal Distretto Agrumi di Sicilia con il sottosegretario all'Agricoltura Alessandra Pesce, in un mini tour nelle aree di coltivazione di limoni e arance della zona etnea.

Il sottosegretario - invitata dal Distretto Agrumi a confrontarsi con i componenti del Cda del Distretto in rappresentanza di tutta la filiera, Consorzi di tutela delle produzioni di qualità, associazioni di categoria, imprenditori - ha potuto constatare di persona negli agrumeti siciliani i danni provocati dalle fitopatie che più preoccupano le coltivazioni di limoni e arance e sulle quali i produttori da tempo invocano aiuti sostanziali.

«Quello degli agrumi, di cui la Sicilia è il primo produttore nazionale afferma il sottosegretario Alessandra Pesce - è un comparto che riteniamo fondamentale. Il Ministero continua a lavorare al Piano Agrumi e già a settembre convocheremo un nuovo tavolo con tutte le parti interessate. Stiamo raccogliendo le istanze dai territori, poi sarà il momento di fare scelte condivise con la base. Il nostro obiettivo è accompagnare la filiera agrumicola verso traguardi elevati. È doveroso affrontare le emergenze, su cui i produttori vanno supportati, ma quello che serve è uno strumento di ampio respiro, che abbia una visione di medio-lungo periodo di almeno cinque anni, integrata con la riforma della Pac, a cui stiamo lavorando e che dovrà essere il quadro generale in cui inserire ogni piano di settore. Non si tratta dunque solo di risorse finanziarie, che certamente servono, ma anche di strategia. Occorre conclude Pesce - puntare ad azioni di sistema, fare gioco di squadra è più che mai necessario per avere visibilità e competere con altri player che si stanno affacciando sui mercati internazionali».

«Abbiamo insistito spiega il presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Federica Argentati affinché, il sottosegretario Pesce venisse a conoscere direttamente sul territorio le potenzialità e le problematiche della filiera agrumicola. È stata anche l'occasione per rimarcare la necessità di un'azione di sistema tendente anche a bloccare l'ingresso di nuovi e pericolosi patogeni dall'estero, con politiche più rigorose all'ingresso dei prodotti esteri in Europa. La visita aggiunge Argentati - è stata limitata al territorio etneo, ma ci auguriamo che presto il sottosegretario possa verificare di persona anche le condizioni degli altri territori agrumetati della Sicilia. È stata anche ribadita l'importanza strategica di progetti come vie della Zagara che coniugano produzione e turismo relazionale integrato, una grande opportunità per la nostra filiera agrumicola, testimoniata dalle aziende in cui abbiamo ospitato il sottosegretario, Zash e Azienda agricola Fratelli Arena, tra Giarre e Ramacca. Infine, abbiamo sollecitato chiarimenti sulla campagna di comunicazione prevista dal decreto per l'emergenza agrumicola: per il Distretto l'ideale sarebbe promuovere le produzioni Dop, Igp e biologiche. Tale promozione, poi, andrebbe armonizzata con quella che grazie al Mise e all'Ice si sta programmando per il mercato cinese. Sull'export in Cina, opportunità per la quale tante aziende si stanno attrezzando grazie all'impegno del Ministero dello Sviluppo Economico, auspichiamo che la proposta dell'Ice che prevede azioni al consumo in Cina e azione di incoming con il progetto vie della Zagara, proposto dal Distretto Agrumi, possa essere condiviso anche dal Mipaaft. La

filiera agrumicola conclude Argentati - infatti, deve essere promossa con un'azione organica di sistema, come sosteniamo da anni».

Renato Maugeri, presidente dell'Associazione Limone dell'Etna, ha illustrato al sottosegretario Pesce le caratteristiche dei limoni etnei e i danni provocati dal malsecco nella zona della fascia ionica. Una patologia su cui il Crea di Acireale ha spiegato il direttore Paolo Rapisarda - ha in cantiere un progetto di ricerca sul genoma dei limoni per selezionare varietà più resistenti. Poi, la sottosegretario è stata condotta tra gli agrumeti della Piana di Catania, per riscontrare i danni prodotti dal Tristeza Virus e incontrare i consiglieri di amministrazione del Distretto, in rappresentanza delle varie componenti della filiera agrumicola (erano presenti, Giuseppe Pasciuta, presidente del Consorzio Arancia di Ribera Dop; Salvatore Marino, Fedagri Pesca; Giuseppe di Silvestro, Cia Sicilia; Francesco Ancona, rappresentante produzioni biologiche e i rappresentanti delle imprese Vincenzo Castiglione, Ivan Mazzamuto, Vincenzo Sisinna, Pascal Guliano).

L'articolo AGRUMI, PESCE (MIPAAFT), INCONTRA DISTRETTO AGRUMI: A SETTEMBRE NUOVO TAVOLO PER PIANO AGRUMI. FARE SISTEMA FONDAMENTALE proviene da Agricolae .

[AGRUMI, PESCE (MIPAAFT), INCONTRA DISTRETTO AGRUMI: A SETTEMBRE NUOVO TAVOLO PER PIANO AGRUMI. FARE]